



## Take Me Home Tonight (2011)

**La fine degli anni Ottanta in un film privo di mordente.**

Un film di Michael Dowse con Topher Grace, Anna Faris, Dan Fogler, Teresa Palmer, Chris Pratt, Michael Biehn. Genere Commedia durata 97 minuti. Produzione USA, Germania 2011.

Uscita nelle sale: venerdì 23 marzo 2012

Commedia da 'tutto in una notte', nella quale il protagonista Topher Grace ha davanti a sé scelte decisive da prendere prima dell'alba.

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

1988. Matt si è laureato al MIT per poi comprendere che quella non era la sua strada e ora lavora come commesso in un video store. Un giorno vede entrare quella che al liceo era l'inarrivabile ragazza dei suoi sogni, Tori Frederking. Matt finge di essere nel negozio come acquirente e si spaccia con lei, che lavora in una finanziaria, come un impiegato ad alto livello di Goldman Sachs. Con l'aiuto dell'amico Barry ruba una Mercedes cercando di far colpo sulla ragazza seguendola nei due party notturni a cui si reca. Intanto la sorella gemella di Matt, Wendy, sta per accasarsi con Kyle che al fratello non è per niente simpatico.

C'è modo e modo per lavorare sulla memoria e celebrare un'epoca. Quello scelto da Michael Dowse è decisamente privo di mordente. Perché si sceglie come storia di base quella del perdente con la bella dei suoi sogni della quale si può facilmente immaginare, nonostante qualche colpo di scena artificioso, quale sia il finale. Non sufficientemente soddisfatto però cerca di innervarla con la comicità sopra le righe di Dan Fogler. Peccato però che quest'ultimo non sia non dico John Belushi ma neppure Jack Black e che quindi le situazioni parademenziali in cui viene coinvolto (dall'uso esagerato di cocaina al sesso con guardone al seguito passando per un'improvvisata sfida di ballo acrobatico) risultino più patetiche che comiche. Tacendo poi del padre di Matt, poliziotto tanto comprensivo quanto improbabile come una discreta parte delle battute pronunciate in questo film. A questo va aggiunto che la sceneggiatura (e la regia sua inerte complice) ci propina quasi 45 minuti di party distribuiti su due location. Ma Dowse sta a Blake Edwards come Fogler sta a Peter Sellers.

Provate a immaginare chi perde nel duplice confronto. Restano così nella memoria solo due 'perle'. Una è costituita dalla teoria delle tette enunciata da Tori e l'altra dal gioco del pene (peraltro già sfruttato in '(500) Giorni insieme' . È davvero un po' poco.